

*M. Rocco Cataneo. Vinegia per Curzio Trojano dei Navò (e in fine, per Venturino Ruffinelli) 1545 in 8, e ne fece menzione del pari l'Argellati e il Paitoni nelle loro Biblioteche de' Volgarizzatori. Qui fu anche interrato Jacopo Pighetti Bergamasco celebre Veneziano avvocato del secolo XVII, altre volte da me rammentato e scrittore di varie opere; del quale vedi il Calvi nelle Effemeridi T. III. p. 166, e nella Scena letteraria. Parte I. p. 194; le Glorie degl' Incogniti, ov'è anche il suo ritratto d'età d'anni XXVIII, p. 184. Il Papadopoli T. II. p. 140. Egli morì in Venezia nel 10 ottobre 1647 d'anni 46; come dal necrologio che vidi della parrocchia, ed esiste in suo onore coniatà una medaglia col suo busto da una parte e le parole IACOBVS. PIGHETTI. BERG., e dall'altra Mercurio seduto sopra un sasso; e il motto TR. FAVENTE. RESVRGAM. Sepolto qui pure senza epigrafe si fu il celebre maestro di musica Domenico Cimarosa, del quale, perchè un elogio sepolcrale da incidersi era stato preparato, m'è piaciuto di dire al num. 97 (1). Oltre il piovan Lazzaroni sopraccennato, furon benefici alla chiesa e parrocchia di sant'Angelo Giovanni Bellini il quale un legato lasciò a favore di figliuole da maritare nate nella contrada, o che da un anno vi abitassero; Cesare Ferro (*Inscr.* 27) per altro legato a favore di vedove e di donzelle (*Coronelli Guida* 1744 p. 177) e Iacopa Franzini che a sue spese innalzò l'altare del SS. Rosario (*Inscr.* 55). La pietà poi del Senato fino dall'anno 1392 aveva instituita in questa contrada una Confraternita a sollievo de' poveri vecchi che in servizio delle armate navali avevan consumata la loro vita (*Cornaro l. c. p. 295*) E qui pure era una Confraternita di preti secolari sotto gli auspici della B. V. Assunta, come appare dalla *Matricula seu constitutiones ven. Confraternitatis saecularium sacerdotum sub titulo et auspiciis Assumptionis B. M. V. primum in ecclesia s. Basii, inde s. Mariae Iubenicorum, demum D. Michaelis Archangeli firmatae. Venetiis* 1764 fol.*

Di questa chiesa parlarono fra gli altri il Sabellico (*de Situ urbis* p. 89 ed. 1502), il Sansovino (*Lib. II. p. 46*), lo Stringa (*Lib. I. p. 91*), il Martinioni *Lib. II. p. 116*); il Pacifico (*Cronaca* p. 285); il Martinelli (*Ritratto* p. 38 ed. 1705). Il Cornaro (*Eccl. Venet. T. XII. p. 291 e seg.* e nelle *Notizie* p. 210), l'autor delle *Vite e Memorie di Santi* ec. (*T. I. pag. 1.*), il *Forestiero illuminato* (p. 79. ed. 1765), la *Cronaca Veneta* (*T. I. p. 61. ed. 1777*), il Zucchini (*T. I. p. 467*) ec. ec.

- (1) Mentre scrivo, in questo mese di febbraio 1831 si sono scoperti nel rivo che si va escavando, presso questa chiesa due cassoni di pietra, già urne sepolcrali, ma senza alcuna epigrafe. L'uno di essi però è rozzaamente lavorato da tutti quattro i lati con colonnette a basso rilievo ed archi sovrapposti, con uccelli e foglie, e stelle a sedici angoli; e sembra scultura del duodecimo o decimoterzo secolo.